

Farmacia Zunini già Mocafighe

Via Nuova - Angolo via Posta Vecchia

ACQUA GENERATRICE DEI CAPELLI

Essa ridona ai capelli il preciso colore che avevano nella loro totale robustezza e vegetazione, non macchia la pelle e non contiene sostanze nocive.

Si vende presso la FARMACIA ZUNINI.

Prezzo lire UNA.

ESSENZA VIRILE

del rinomato dottor Kocs.

ACQUE MINERALI

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

AVVISO

PER LA STAGIONE

Assortimento di PIPE di Schiuma, Terra, Olandesi, Turche, Schemlitz garantite. — Bocchini d'ogni genere, porta-sigari, portamonete, porta-cigaritos.

Presso lo spaccio di private RICCI.

Acqui — Via Nuova.

DA AFFITTARE

DUE ALLOGGI, uno di 4 e l'altro di 7 ambienti. — Vista sul pubblico giardino e due ingressi.

Rivolgersi Casa LINGERI.

AVVISO

Il sottoscritto professore emerito, desideroso di essere utile agli studenti del corso classico di questa città, offre l'opere sua a quelli che ne possono aver bisogno.

Abita in via Maestra n. 18, piano 5°, di rimpetto all'albergo della Vittoria.

BARATELLI FRANCESCO.

DA VENDERE elegante VETTURA a quattro posti in ottimo stato — Dirigersi via della posta vecchia, n. 6 in ACQUI.

AVVISO

BOTTEGA d'affittare al presente; SCAFFALI, BANCO e VETRINE, da vendere sotto i portici del teatro. — Ricapito presso la tipografia di P. BORGHI.

i cittadini inermi. Gli accusati non sono più che 14. Gli altri furono già posti in libertà, perchè risultò chiaro che nessun motivo v'era a proceder contro di loro. Negl'interrogato già fatti ai rimanenti 14, questi protestarono che furono presi dalle guardie che nella confusione in cui erano, non facevano che arrestare, se potevano, senza badare, per cui un semplice curioso che si trovava là in mezzo, se si riusciva ad afferrarlo, era arrestato senza alcun bisogno.

Il Municipio nell'ultima seduta del Consiglio, ha decretato versare duecento mila lire pel monumento di Porta Vittoria, per il quale si è stabilita la spesa di mezzo milione.

Per un arco di trionfo è un po' poco, e alcuni consiglieri lo dissero, ma a certi altri che col pretesto del monumento volevano far atto di cortigianeria facendo costruire una loggia al palazzo reale, essendo andata, per fortuna, a monte la loro proposta, ora trovano che la somma fissata dal Municipio è troppa; ma gli altri consiglieri tennero duro, la somma fu votata e l'arco sorgerà a Porta Vittoria, come vuole la cittadinanza ed a buon diritto, e come propugnarono sempre i giornali democratici.

MARIA RICCABONE SWENDER.

TELEGRAMMA

La Società Operaia, al telegramma mandato nell'occasione della festa del ventennio, riceveva la seguente risposta:

Roma 15 Maggio 1879,

Sig. Presidente della Società Operaia d'Acqui.

Ho portato a conoscenza delle Loro Maestà il telegramma di codesta SOCIETÀ OPERAIA, col quale nella circostanza del banchetto pel ventennio della sua fondazione conferma agli Augusti Sovrani la sua illimitata devozione.

Le Loro Maestà accolsero con tutta benevolenza così gentile omaggio, e sensibili all'affettuoso pensiero mi onoravano dell'incarico di rendere la S. V. interprete presso codesti bravi operai dei Reali ringraziamenti.

Con distinta osservanza

Il Ministro
VIGONE.

FATTI DIVERSI

Risposta. — Il sig. avv. F. Accusani, il fulcro cui si regge la Giovane Acqui, rispondendo, or fa l'anno, ad un suo pubblico contraddittore, esclamava col dotto dell'antichità: « Amico, t'adiri? Dunque hai torto! » Alle sfuriate della irosa giovane consorella vogliamo oggi opporre la stessa lunganimità, la stessa serenità d'animo e ridere proprio omericamente di un furore achilleo, attissimo tanto a dimostrare che, inconsciamente, abbiamo messo il ferro sul vivo di una piaga, quanto a mettere in maggior evidenza l'indole di un avversario pieno zeppo di pregievoli qualità, ma cui fa assoluto difetto una buona memoria e la cognizione della dottrina bandita da Locke.

Sdegnando di scendere a recriminazioni ed a particolari, che potrebbero venire scambiati per pettegolezzi puerili, abbandoniamo di buon grado all'intelligente lettore il giudizio circa il nostro contegno è quello del giovane avversario, cui siamo lieti di lasciare per intero il privilegio della serietà, dote alla quale egli sembra anettere una così singolare importanza. Dacchè, colla origine delle specie, l'illustre Darwin ci ha dimostrato che gli enti più seri e contegnosi della creazione, l'asino e l'oca, sono appunto fra i pochi insigni rappresentati dal regno animale, che si mostrarono costantemente restii ai benefici effetti dell'azione elettiva, noi abbiamo perduto ogni fede in una dote, che nasconde così di frequente tanta merce di contrabbando.

Con ciò, per altro, non intendiamo di rinunciare al diritto di fare tutte quelle osservazioni che ci garberanno, e che stimeremo opportune a rimettere i fatti nella loro luce vera, mantenendoci però sempre ossequianti alle regole della buona creanza, come si addice a chi conosce e rispetta l'ufficio della stampa.

Proverbio. — Dice il proverbio: « Cacciatori e viaggiatori son di frottole spacciatori ». Or bene, quindi innanzi a queste categorie di amabili sballoni, dovremo aggiungere un'altra: quella de' corrispondenti giornalisti. Se, nell'ultima festa, qualche cosa riuscì meno che mediocre, ciò fu certamente la lanterna magica pomposamente battezzata per luce elettrica; ciò nonpertanto quel birbone d'un nostro amico che è il corrispondente della Gazzetta Piemontese, ebbe il coraggio più che civile di affermare che la luce elettrica riuscì stupendamente. Non è proprio il caso di esclamare: *Quel toupet!*

Novità. — Tra i vari vantaggi recati dalle feste popolari di questa settimana dobbiamo annoverare pur quello di aver forzato alcuni proprietari ad arrossire dello stato vergognoso in cui lasciano i propri fabbricati. Fosse piaciuto al signore d'inspirare eguale sentimento a tutti!

Intanto andiamo lieti di segnalare all'attenzione del pubblico l'apertura del nuovo negozio dei FRATELLI LEVI, posto in Via Nuova sull'angolo del Vicolo del Pesce.

L'eleganza del disegno, la ricchezza degli addobbi e la magnificenza delle ricche stoffe del nuovo negozio superano quanto finora erasi fatto in Acqui in simile genere, e noi sentiamo il debito di farne i nostri sinceri complimenti ai fratelli Levi, cui auguriamo un mondo di avventori.

Incredibile ma pur vero. — Molte persone cui toccarono in sorte oggetti della lotteria di beneficenza, movono gravi lagnanze sulla qualità dei medesimi, e massime per quanto riguarda i liquidi imbottigliati. Due nostri conoscenti sono di cotesto numero, perchè mentre l'uno trovò che il Fernet Branca era una sorta di veleno disgustoso, l'altro trovò il vino mutato in pessimo aceto. A chi la colpa, all'intenzione od al caso? Mah!

Anche coloro i quali presiedevano all'estrazione de' numeri incorsero in censure. Quelli che non guadagnavano erano, s'intende, malcontenti del modo con cui si era proceduto nell'imbossolare i numeri, rimasti tutti appiccicati. Chi non fu proprio malcontento fu quello che vinse la bella manza. Era questi un povero garzone pristinaio, da più mesi senza lavoro. Ognuno provò piacere che la sorte, questa volta, si fosse mostrata così giusta, e l'amico Benazzo, che ricomprò quella giovenca, le aggiunse lire cento a favore degli inabili al lavoro.

Bravo Annibalone; intanto sappia il pubblico buongustaio che domani s'incomincerà, nella

macelleria Benazzo, la vendita delle carni di quella manza.

Mirallegra. — Sotto il modesto titolo di Saggio, l'egregio nostro concittadino MAGGIORINO FERRARIS ha raccolto, con pazienti cure e rara intelligenza, quanto riguarda i tramways e le ferrovie stradali, esponendo, con molta lucidezza ed un ricco corredo di dati, la loro origine, il loro influsso come fattori di operosità, non che le leggi onde sono retti questi nuovi quanto facili mezzi di comunicazioni. A porgere una lontana idea del pregio vero di questo bel lavoro, basterà dire che, già stampato dall'Archivio Giuridico di Pisa, venne ora pubblicato in Bologna coi tipi di FAVA e GARAGNANI a dimostrazione di stima verso l'autore.

Come amici e come concittadini dell'avvocato M. Ferraris, siamo lieti di questo atto di alta onoranza portogli da uomini insigni, e, con tutta l'effusione dell'anima, gli ne porriamo le nostre calde congratulazioni.

RENDICONTO DELLA BENEFICENZA

Introtti

Distribuiti n° 3749 biglietti per la lotteria della manza ed altri oggetti L. 1874,50. — Provento banco incanto L. 374,35. — Provento banco pesca L. 220. — Offerta Benazzo Annibale L. 100. — Id. cav. Furno L. 50. — Id. Ottolenghi Bonaiut L. 30. — Id. Badarello L. 10. — Id. Scovazzi Giovanni pristinaio L. 5. — Id. Restelli tappezziere L. 5. — Id. Ottino farmacista L. 5. — Id. Barisone, Garelli e Filippello L. 10 — Id. N. N. 2. — Id. Carozzi Ernestina L. 2. — Totale L. 2687,85

Spese

Acquisto manza L. 470. — Bardatura per manza L. 35. — N. 5000 marche da bollo applicate ai biglietti della lotteria L. 250. — Costruzione padiglioni L. 262. — Fuochi artificiali L. 250. — Compagnia comica L. 50. — Stampa per manifesti lettere, biglietti lotteria L. 164. — Provvisto oggetti per banchi di beneficenza L. 195. — Musica, guardie, francobolli, camaliggio, trasporto ferrovia, fattorino società, servizi e spese diverse come da note L. 399,85. — Totale L. 2075,85.

Alla cassa inabili L. 610

CRONACA NERA

In Cassinasco, ignoti approfittando dell'assenza della casa di abitazione di Benoglio Domenico, scalarono la finestra e penetrativi rubarono cinque camicie del valore di L. 20,

Nella notte del 7 all'8 andante alla cascina Arnetti nel Comune di Morsasco, certa Cavussi Elisabetta del fù Bartolomeo d'anni 50, poneva fine ai suoi giorni gettandosi in un pozzo poco distante dalla propria abitazione.

In Roccagrimalda, ladri ignoti entrati nel cortile aperto di certo Galliano Angelo del fù Francesco, con grimaldello aprirono la porta del pollajo rubandovi tre galline del valore di L. 6.

Nel suddetto Comune, certo Scarsi Giuseppe di Gio. Battista la notte del 6 al 7 andante prese le chiavi della cantina che trovavansi sulla finestra della casa di certo Grillo Andrea, aprì la porta della medesima ed introdottosi, asportava in danno del Grillo, due barili di vino del valore di L. 38.

NUMERI DEL LOTTO

39 37 57 18 56